

<http://www.vanityfair.it/news/italia/15/10/06/luoghi-comuni-vaccino>

10 luoghi comuni contro i vaccini

E' in calo continuo il numero dei genitori che scelgono di fare vaccinare i loro bambini.

Ma il rischio è che in Italia tornino malattie che sembravano debellate.

La parola agli esperti

Top Video 1 / 10 I vaccini possono provocare autismo.

Susanna Esposito.

«Lo credono ancora alcuni genitori, nonostante sia stato provato scientificamente che non esiste alcun collegamento.

Il legame tra autismo e vaccino contro il morbillo è stata una bufala architettata ad arte da un medico inglese, che, tra l'altro, poi è stato sospeso dalla professione.

Ma molti continuano a crederci».

2 / 10 Il sistema immunitario viene indebolito.

Susanna Esposito.

«No, succede l'opposto: si rafforza perché non deve combattere contro le infezioni da cui il vaccino tiene alla larga, e può reagire meglio alle infezioni in generale.

Tanti vaccini, poi, immunizzano contro malattie di tipo tumorale: l'anti-epatite B previene cirrosi e tumore del fegato, l'anti-Papilloma virus immunizza è efficace contro forme di carcinoma della cervice uterina.3 / 10 Dal morbillo si guarisce.

Susanna Esposito.

The screenshot shows a grid of news articles from Vanity Fair. The top left article is titled "Vaccini, mare d'autunno" with a photo of a woman. Other articles include "Victoria Beckham: «Tra me e David nessuna crisi»", "American Horror Story: Hotel, arriva la «Contessa» Lady Gaga", "Lancia talenti che non venderanno", "«Il fattore botte» Un'infanzia senza soldi. Un padre che picchiava le donne di casa (e a ...)", "la coppia trans (ma nessuno lo sa) La statata del reality si è chiusa con tante meno ...", "Elena Santarelli, pancino nudo La showgirl si tiene in forma in attesa dell'arrivo della sua ...", and "«Il prete che scapisce» la pedofilia: il crocifisso come Gesù". Each article has a "VEDI TUTTI" link.

<http://www.vanityfair.it/news/italia/15/10/06/luoghi-comuni-vaccino>

In alcuni casi può essere mortale e provocare l'encefalite.

E non è vero che chi si ammala e guarisce si irrobustisce: non ci sono dati scientifici che dimostrino questa credenza popolare.

4 / 10 Gli effetti collaterali possono essere molto pesanti.

Susanna Esposito.

Si tratta di casi rarissimi.

Nulla in confronto alle possibili complicanze delle malattie, però.

Un vaccino non provocherà mai morte, encefalite o polmonite.

Al contrario, tutela dai rischi.

5 / 10 Non è meglio affrontare la malattia naturalmente che fare la vaccinazione? Giuseppe Di Mauro.

«Con le malattie che la vaccinazione previene si può morire.

Inoltre, ci possono essere gravi complicanze.

Nel caso più blando, con l'influenza si rimane 4 giorni a letto con la febbre, perdendo giorni di scuola e lavoro.

Ed è evitabile».

6 / 10 Tante malattie contro cui esiste il vaccino sono scomparse in Italia? Giuseppe Di Mauro.

«Attenzione: non ci sono muri che tengono fuori le malattie dai confini dello stato: siamo in contatto con Paesi dove quelle malattie sono diffuse, e i virus si diffondono mentre le popolazioni si spostano.

Se le malattie scomparissero da tutto il mondo, non esisterebbero più i vaccini per prevenirle.

Pensiamo al vaiolo: la malattia è stata debellata, e dal '73 non si vaccina più per prevenirla».

7 / 10 Vaccinare bambini di due mesi? E' troppo presto.

Giuseppe Di Mauro.

«No, perché il sistema immunitario è già in grado di rispondere ai vaccini e di offrire un'immunità durevole.

Un bimbo si può ammalare di pertosse appena nato, con conseguenze drammatiche».

8 / 10 La somministrazione contemporanea di più vaccini può comportare dei rischi.

Giuseppe Di Mauro.

<http://www.vanityfair.it/news/italia/15/10/06/luoghi-comuni-vaccino>

«No, anzi.

Dobbiamo aspirare sempre di più a vaccini combinati, con più antigeni.

Grazie a studi e trials, sappiamo che i loro effetti non si annientano e che gli effetti collaterali non si sommano».

9 / 10 Il vaccino fa solo guadagnare le aziende che lo producono.

Giuseppe Di Mauro.

«No: costa 1/100 rispetto ai costi della patologia».

10 / 10 Il vaccino non è sicuro.

Giuseppe Di Mauro.

«Lo è al 100%: ormai è frutto di sofisticatissimi trattamenti biotecnologici, e non contengono nulla di animale o umano.

Un lieve rialzo febbrile non è davvero rappresentativo di nulla di negativo».

di Chiara Pizzimenti Luna rossa: come vedere l'eclissi di Francesco Oggiano Perché la frase del Papa su Marino non è un caso di Redazione News Berlusconi e la Pascale si «separano» Incidente in moto, fuori pericolo la fidanzata di Sic di Greta Privitera «Sono diventato maschio a 12 anni» di Monica Coviello Mamma, non mettermi su Facebook di Monica Coviello «Io, vedova e mamma di un angelo, per colpa di un'autista ubriaca» di Dalila Ferreri «Aiuto con gli ormoni mia figlia transgender» di Monica Coviello Usa, padre e patrigno accompagnano la sposa di Francesco Oggiano Chi è davvero Martina Dell'Ombra, alias Federica Caccioladi Alessia Arcolaci «Per un anno mi hanno detto che fingevo.

Ma avevo il cancro» di Redazione News Il compagno del teologo gay: «Ora liberi dalla vergogna» di Monica Coviello «Mamma, papà: sarò sempre con voi» di Chiara Pizzimenti «Sono pedofilo, non un mostro» di Monica Coviello «Se voglio figli? Sono cavoli miei» Per evitare che si diffondano epidemie e che tornino all'attacco malattie che sembravano sconfitte in Italia, il 95% della popolazione dovrebbe essere «coperto» con il vaccino .

Ma la tendenza, soprattutto in alcune regioni, è quella di far vaccinare sempre meno i bambini: sono scese al di sotto del 95% le vaccinazioni per poliomielite, tetano, difterite ed epatite B, e ancora di più (fino all'86%) quelle che proteggono da morbillo, parotite e rosolia.

Un calo che, in un anno solo, ha superato il 4%.

Ed è allarme, perché, senza l'«immunità di gregge», le conseguenze gravano su tutti.

Ma perché i genitori si ostinano a non fare vaccinare i figli? Ne parliamo con Susanna Esposito , presidente WAidid (Associazione Internazionale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici) e SITIP (Società Italiana di Infettivologia Pediatrica) e con Giuseppe Di Mauro , presidente della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale.

«Se i genitori fossero a conoscenza dei dati scientifici sull'efficacia dei vaccini e sulla riduzione della

<http://www.vanityfair.it/news/italia/15/10/06/luoghi-comuni-vaccino>

mortalità – spiega Susanna Esposito – il calo non potrebbe essere così drastico.

Viviamo nella società del benessere , dove i vaccini si somministrano a individui sani, ed è meno immediato riuscire a comprendere la loro importanza per la riduzione delle patologie mortali.

Che, tuttavia, esistono ancora e possono lasciare gravi conseguenze ».

«Il calo generale riguarda soprattutto i vaccini più raccomandati – dice Giuseppe Di Mauro -: morbillo, parotite e rosolia.

Il problema sono il passaparola e internet , se chi ricerca informazioni in rete non sa distinguere quali siano le fonti affidabili.

Molti genitori cercano notizie sul web prima ancora di parlare con il pediatra.

Ma bisogna temere i ladri o la polizia? Come si fa ad avere paura della prevenzione primaria? Il vaccino è stato il più forte strumento, dopo la potabilizzazione dell'acqua , per la salvaguardia delle vite umane».

E ancora: «Fare passi indietro è facile: se il calo continua, possono tornare in Italia patologie che erano quasi scomparse».

Il problema sono i luoghi comuni , che continuano a instillare dubbi nei genitori.

Ma quali sono quelli più diffusi? Guarda nella gallery in alto Vedi anche vedi tutti TAG vaccini bambini